

QUESTO MESE: CORRE L'AUTO,
FRENANO GLI
INFORTUNI

MALATTIE PROFESSIONALI
DA AGENTI FISICI
IN ITALIA

...E NELL'UNIONE
EUROPEA

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tabelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

OCTOBRE 2006

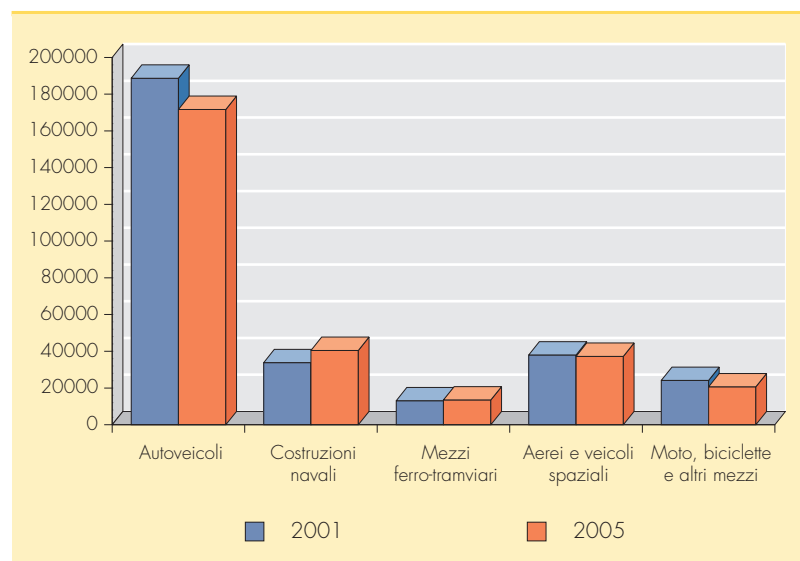
NUMERO 10

CORRE L'AUTO, FRENANO GLI INFORTUNI

Dopo anni di sofferenza, il mercato degli autoveicoli e in particolare dell'automobile ha ripreso la sua corsa: nel primo semestre 2006 l'industria dell'auto ha segnato un aumento di produzione del 39,1%, a fronte di un +2,1% medio dell'Industria.

Ma già nel 2005 l'A.C.I. ha registrato un incremento di 500mila autoveicoli che si vanno ad aggiungere ai 34,7 milioni già circolanti nel Paese. Un dato che mette ancora una volta in risalto la voglia di auto degli italiani che, nel 2005, hanno speso ben 151 miliardi di euro tra acquisto auto (51,3 miliardi), carburante (37,1 miliardi), manutenzione (23,5 miliardi), assicurazione (16,9 miliardi) ed altre voci minori.

Ristrutturazioni aziendali, ridimensionamento degli organici, innovazione tecnologica dei prodotti e dei processi produttivi, ma anche miglioramento delle condizioni di lavoro, sono tra i fattori che hanno contribuito alla fles-



TAV. 1: ADDETTI ASSICURATI NEL SETTORE DELLA FABBRICAZIONE MEZZI DI TRASPORTO - ANNI 2001 E 2005

sione costante degli infortuni nel settore della Fabbricazione mezzi di trasporto. Il calo registrato nell'ultimo quinquennio, pari complessivamente a -18,6%, risulta particolarmente accentua-

to proprio nel comparto degli autoveicoli (-27,8%) che rappresenta oltre la metà del settore sia in termini di addetti che di infortuni denunciati.

(Franco D'Amico)

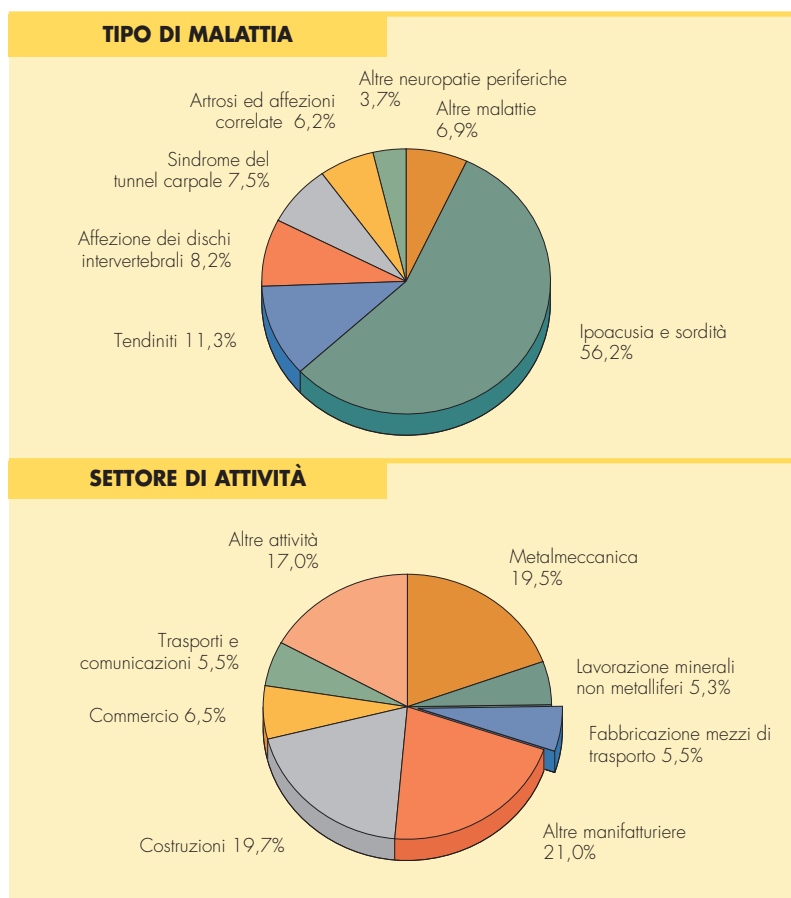
INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE FABBRICAZIONE MEZZI DI TRASPORTO - ANNI EVENTO 2001-2005

MEZZI DI TRASPORTO	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2005/2001
Autoveicoli	11.339	9.977	9.648	9.171	8.187	-27,8
Costruzioni navali	4.319	4.429	4.086	4.440	4.384	1,5
Mezzi ferro-tramviari	829	766	683	703	686	-17,2
Aerei e veicoli spaziali	827	808	708	740	773	-6,5
Moto, biciclette ed altri mezzi	1.185	1.133	1.277	1.134	1.023	-13,7
TOTALE	18.499	17.113	16.402	16.188	15.053	-18,6

MALATTIE PROFESSIONALI DA AGENTI FISICI IN ITALIA

DENTRO LA NOTIZIA

Il 12 e 13 ottobre a Modena si è tenuto il "dba 2006", la convention dedicata ai rischi da agenti fisici (rumore, vibrazioni, ecc). L'INAIL, presente alla manifestazione con il suo stand, ha inoltre contribuito con poster e relazioni, tra cui una riguardante le malattie professionali da agenti fisici in Italia nell'ultimo quinquennio. Tali agenti provocano oltre la metà delle tecnopatie denunciate: annualmente si registrano più di 13mila casi (sui circa 26mila complessivi), soprattutto a carico dell'apparato uditivo (l'ipoacusia, con oltre 7mila casi l'anno, è in assoluto la patologia più rilevante in Italia) ed osteoarticolare, nonché le sempre più ricorrenti tendiniti ed affezioni dei dischi intervertebrali. Differenti però le quote d'incidenza nelle varie gestioni: se per l'Industria e Servizi, in cui si concentra il 95% dei casi, le malattie da agenti fisici sono la metà (mediamente oltre 12.700 casi su circa 25mila), un'incidenza maggiore si riscontra in Agricoltura (65% nel 2005) e, viceversa, inferiore tra i dipendenti dello Stato (41% nel 2005). Queste ultime due gestioni si caratterizzano per una sensibile crescita del numero delle malattie professionali, da agenti fisici e non, raggiungendo nel 2005 il valore più alto degli ultimi 5 anni. Determinante per l'esposizione al rischio è il tipo di attività lavorati-



TAV. 2: MALATTIE PROFESSIONALI DA AGENTI FISICI DENUNCIATE - MEDIA ANNI 2001-2005

va e, nell'ambito dell'Industria e Servizi, particolarmente colpita è l'Industria manifatturiera, dove si concentra circa la metà delle patologie da agente fisico: in particolare al primo posto l'Industria metallurgica con oltre 1.700 casi denunciati nel 2005 (il 17% delle

malattie da agente fisico), seguita da quella della lavorazione dei minerali non metalliferi e dalla fabbricazione di mezzi di trasporto che con quasi 500 casi ricopre un ruolo significativo nella graduatoria di rischio.

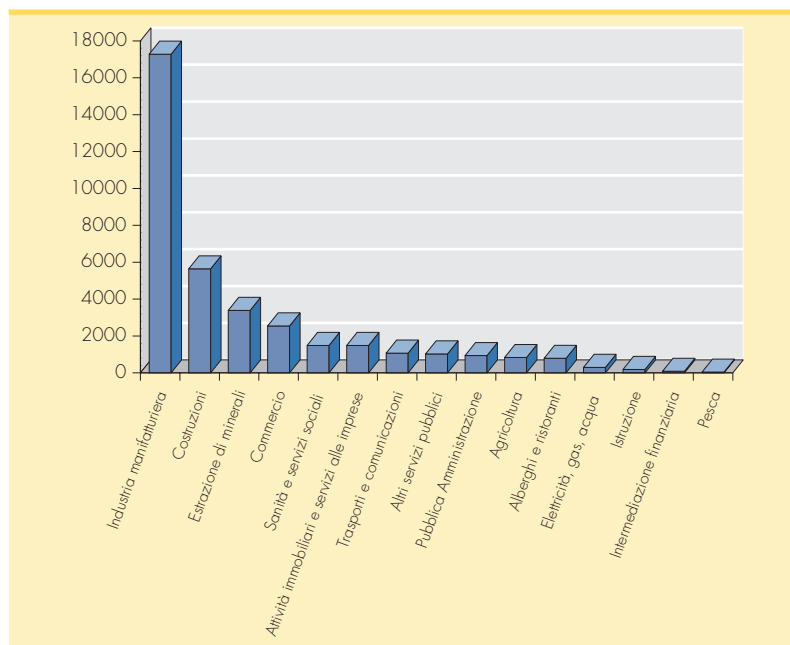
(Andrea Bucciarelli)

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE PER GESTIONE - ANNI EVENTO 2001 - 2005

GESTIONE	2001	2002	2003	2004	2005
Agricoltura di cui malattie da agenti fisici (incidenza %)	969 497 (51,3%)	1.033 524 (50,7%)	1.082 582 (53,8%)	1.076 648 (60,2%)	1.284 831 (64,7%)
Industria e Servizi di cui malattie da agenti fisici (incidenza %)	27.134 15.217 (56,1%)	25.454 11.866 (46,6%)	23.827 11.257 (47,2%)	24.997 12.779 (51,1%)	24.738 12.431 (50,3%)
Dipendenti Conto Stato di cui malattie da agenti fisici (incidenza %)	257 126 (49,0%)	263 95 (36,1%)	227 69 (30,4%)	278 105 (37,8%)	310 127 (41,0%)
TOTALE GESTIONI di cui malattie da agenti fisici (incidenza %)	28.360 15.840 (55,9%)	26.750 12.485 (46,7%)	25.136 11.908 (47,4%)	26.351 13.532 (51,4%)	26.332 13.389 (50,8%)

Anche in Europa, così come in Italia, il gruppo di malattie professionali più consistente ha riguardato nel 2003, ultimo anno disponibile per EUROSTAT, quelle provocate da agenti fisici con circa il 70% degli oltre 54mila casi riconosciuti in complesso (+6,7% rispetto al 2002). Le malattie più diffuse sono state le tendinopatie della mano e del polso, con il 28,5% dei casi, seguite dalle ipoacusie con il 26,9%, dalle epicondiliti (23,2%) e da quelle provocate dalla cosiddetta sindrome del tunnel carpale (13,7%). Percentuali più contenute si riferiscono alle malattie angioneurotiche provocate dalle vibrazioni meccaniche, alle borsiti del ginocchio e del gomito, alle lesioni del menisco. Pochi casi hanno riguardato, sempre nel 2003, le malattie osteoarticolari delle mani e dei polsi da vibrazioni meccaniche, quelle provocate dalle radiazioni ionizzanti e le paralisi dei nervi dovute a pressione.

Tra i settori economici, il più elevato numero di malattie professionali da agenti fisici si riscontra nell'Industria Manifatturiera, comparto peraltro composto da settori di attività vari e non sempre omogenei, con quasi 18mila



TAV. 3: MALATTIE PROFESSIONALI DA AGENTI FISICI RICONOSCIUTE NELL'U.E. PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNO 2003

riconoscimenti pari a circa il 47% dei casi; seguono il settore delle Costruzioni che da solo ne assomma oltre il 15,2%, quello dell'Estrazione di minerali (9%) e il Commercio (7%).

Occorre ricordare, comunque, che i dati europei sulle tecnopatie risultano ancora oggi incompleti, per la presenza, in molti Paesi membri, di grossi problemi soprattutto per la raccolta,

rilevazione e codificazione dei dati. Nel 2003, infatti, solo 11 Stati membri sono stati in grado di fornire le informazioni richieste sulle tecnopatie, tanto che è stato lo stesso EUROSTAT ad invitare gli uffici statistici dei vari Paesi a pubblicare i dati relativi solo al complesso della U.E. e non per singolo Stato membro.

(Alessandro Salvati)

MALATTIE PROFESSIONALI DA AGENTI FISICI RICONOSCIUTE NELL'UNIONE EUROPEA (a) PER TIPO DI MALATTIA - ANNI 2002-2003

TIPO DI MALATTIA	2002		2003	
	Numero	%	Numero	%
Tendinopatie della mano e del polso	9.422	27,1	10.588	28,5
Ipoacusia da rumore	8.615	24,8	9.966	26,9
Epicondiliti	7.942	22,8	8.609	23,2
Sindrome del tunnel carpale	4.639	13,3	5.072	13,7
Malattie angioneurotiche da vibrazioni meccaniche	2.515	7,2	1.666	4,5
Borsite del ginocchio	714	2,1	719	1,9
Borsite del gomito	270	0,8	259	0,7
Lesioni del menisco	321	0,9	195	0,5
Malattie osteoarticolari delle mani e dei polsi	317	0,9	20	0,1
Malattie provocate da radiazioni ionizzanti	23	0,1	13	0,0
Paralisi dei nervi dovute a pressione	5	0,0	5	0,0
TOTALE	34.783	100,0	37.112	100,0

(a) Fonte: EUROSTAT - Comprende soltanto 11 Stati membri: non forniscono dati Germania, Francia, Irlanda e Grecia.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

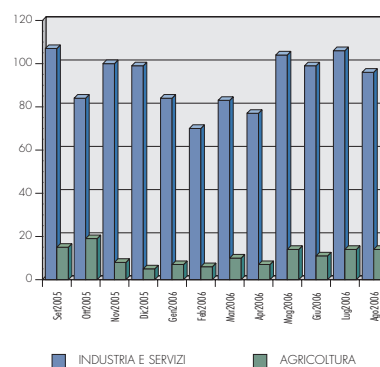
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2005	53.882	5.633	59.515	9,46	1.136	67	1.203
Agosto 2006	53.239	5.142	58.381	8,81	1.204	104	1.308
Variazione %	-1,19	-8,72	-1,91	-	5,99	55,22	8,73
Set. 2004 - Ago. 2005	852.950	67.455	920.405	7,33	24.656	1.164	25.820
Set. 2005 - Ago. 2006	843.193	64.366	907.559	7,09	24.224	1.396	25.620
Variazione %	-1,14	-4,58	-1,40	-	-1,75	19,97	-0,77

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2005	97	15	112
Agosto 2006	96	14	110
Variazione %	-1,03	-6,67	-1,79
Set. 2004 - Ago. 2005	1.123	140	1.263
Set. 2005 - Ago. 2006	1.109	130	1.239
Variazione %	-1,25	-7,14	-1,90

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

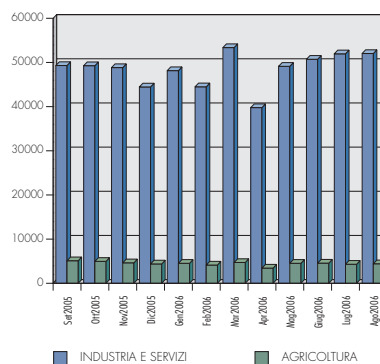
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Agosto 2005	44	5	49	10,20	431	63	494	12,75
Agosto 2006	29	3	32	9,38	426	55	481	11,43
Variazione %	-34,09	-40,00	-34,69	-	-1,16	-12,70	-2,63	-
Set. 2004 - Ago. 2005	944	108	1.052	10,27	6.888	873	7.761	11,25
Set. 2005 - Ago. 2006	584	80	664	12,05	6.853	860	7.713	11,15
Variazione %	-38,14	-25,93	-36,88	-	-0,51	-1,49	-0,62	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2005	49.981	4.598	54.579
Agosto 2006	52.049	4.431	56.480
Variazione %	4,14	-3,63	3,48
Set. 2004 - Ago. 2005	595.713	57.802	653.515
Set. 2005 - Ago. 2006	581.613	53.876	635.489
Variazione %	-2,37	-6,79	-2,76

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE